

consumo.-

Il Comitato delibera di trasmettere al Consiglio con avviso favorevole la suddetta richiesta.-

o o o

f) MUTUI AGLI ISTITUTI PER LE CASE POPOLARI - MODIFICHE ALLA GARANZIA COSTITUITA DA IPOTECA -

Il Direttore Generale riferisce che come è noto al Consiglio l'Istituto concede mutui agli Istituti per le case popolari fino a concorrenza del 100% del costo delle costruzioni, compreso il costo delle aree, in base al disposto del T.U. sull'edilizia popolare, che consente di superare il limite normale del 75%, ove, oltre alla ipoteca, concorrano altre idonee garanzie, quale il contributo dello Stato nel pagamento degli interessi.-

Fino a tutto l'anno XVII il contributo dello Stato era pari al 2,90-3%, e garantiva, all'incirca, il 50% del finanziamento, cosicchè la garanzia ipotecaria era contenuta nei limiti del 50%, previsti dalla legge regolatrice dell'Istituto.-

A partire dall'anno XVIII lo Stato ha ridotto tale contributo al 2.60 - 2,75%, e per anni 35 anzichè per anni 50, con una copertura di garanzia del 40% sui singoli finanziamenti, così che la quota garantita dall'ipoteca è salita dal 50 al 60% circa.-

Il Consorzio nazionale fra gli istituti per le case popolari, essendo ora in corso di istruttoria i mutui relativi agli anni XVIII e XIX, ha invitato gli Enti finanziatori a consentire i mutui fino a concorrenza del 100% del costo degli alloggi, nonostante la riduzione del contributo dello Stato, richiamando al riguardo le disposizioni del sopra citato T.U. sull'edilizia popolare, che autorizzano gli enti finanziatori, tra i quali è compreso l'Istituto, a consentire i mutui, in via normale, fino al 75% del valore delle costruzioni.-

La richiesta del Consorzio è stata già accolta dall'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale e dall'Istituto nazionale fascista delle assicurazioni per gli infortuni sul lavoro.-